

A NIKO ROMITO IL “PREMIO GIANNI MASCIARELLI OLTRE LA VITE”

22 Ottobre 2018



SAN MARTINO SULLA MARRUCINA – Sabato 27 ottobre alle ore 11,00 si svolgerà in piazza Gianni Masciarelli, a San Martino sulla Marrucina (Chieti), la cerimonia di consegna del premio “Gianni Masciarelli Oltre...La vite” assegnato ogni anno a personalità che si sono distinte nella promozione del territorio e dell’enogastronomia nazionale.

Giunto alla sua decima edizione, il premio è dedicato al ricordo di **Gianni Masciarelli**, su iniziativa del Comune di San Martino Sulla Marrucina, luogo di nascita e centro propulsore della sua attività di valorizzazione della viticoltura abruzzese.

“Oltre...La vite” si ispira infatti ai valori di autenticità, qualità senza compromessi e determinazione che hanno guidato la vita e l’attività di Gianni Masciarelli. Tanti i volti noti che hanno ricevuto il Premio nel corso degli anni: **Gad Lerner, Bruno Vespa, Oliviero Toscani, Francesco Moser, Mimmo Locasciulli, Don Ciotti, Oscar Farinetti, Sandro Boscaini** e

Joe Bastianich.

Quest'anno è stato conferito all'unanimità a **Niko Romito**.

Cuoco autodidatta, profondamente legato al suo Abruzzo, dal 2000 gestisce con la sorella **Cristiana** il ristorante Reale e in soli 7 anni conquista 3 stelle Michelin. Nel 2011 ha trasferito il Reale a "Casadonna", ex monastero del '500 a Castel di Sangro (L'Aquila). Attraverso una ricerca incessante e con uno spiccato approccio imprenditoriale, Romito percorre la strada dell'essenzialità, dell'equilibrio e del gusto. Con il suo linguaggio gastronomico incisivo e personale, Romito contribuisce alla promozione dell'eccellenza culinaria italiana in tutto il mondo.

Il premio, realizzato dall'orafo **Enzo Torrieri** di Guardiagrele (Chieti), consiste nella riproduzione di un tralcio di vecchia vite proveniente dalle vigne Masciarelli, montato su pietra bianca della Majella lavorata dallo scalpellino **Riccardo Di Ienno**, su cui sono montati grappoli e foglie di vite d'oro. Ai piedi del tralcio, un piccolo Panama, cappello che Gianni Masciarelli indossava per ripararsi dal sole quando frequentava le sue vigne.